



COMUNE DI MONTICELLI PAVESE

Provincia di PAVIA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Aurelio Cerioli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 19.02.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Monticelli Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pandino li 19.02.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Aurelio Cerioli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma - (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001).....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	21
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monticelli Pavese, nominato con delibera consiliare n. 26 del 29/6/2017,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 08.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 30.01.2018 con delibera n. 5, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - gli altri allegati previsti dalla normativa vigente, atti a poter esprimere il presente parere;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili non sono stati allegati al bilancio di previsione, ma sono prelevabili nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016; Si dà atto che l'Ente non prevede lavori di importo superiore ad euro 100.000;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la bozza di proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 29.01.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ai sensi di legge, entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 2 del 04.04.2017, la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata con verbale n. 1 in data 31.03.2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, ai sensi dell'art.187 del TUEL, così distinto:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	169.732,59
di cui:	
a) Fondi vincolati - Ind.tà fine mandato sindaco	13.840,88
b) Fondi accantonati	62.299,32
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	93.592,39
AVANZO/DISAVANZO	169.732,59

Dalle comunicazioni ricevute dall'Ente, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere o finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	205.942,22	169.732,59	215.662,57
Di cui cassa vincolata	104.835,28	76.140,20	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il dato della cassa vincolata non viene esposto nella tabella soprastante, in quanto dato non ancora definitivo, non essendo ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017, in scadenza il prossimo 30/4/2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.100,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.942,03			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	19.876,66	4.141,94		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	433.082,15	418.000,00	397.028,06	396.000,00
2	Trasferimenti correnti	16.735,03	58.079,46	63.079,46	63.079,46
3	Entrate extratributarie	45.780,84	56.700,00	34.750,00	32.850,00
4	Entrate in conto capitale	245.230,70	516,00	516,00	516,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		180.000,00	180.000,00	180.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	108.605,68	151.100,00	151.100,00	151.100,00
	TOTALE	849.434,40	864.395,46	826.473,52	823.545,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	890.353,09	868.537,40	826.473,52	823.545,46

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 450.712,32	€ 493.001,57	€ 485.016,25	€ 482.008,15
		di cui già impegnato		€ 21.183,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 68.346,14	€ 4.657,94	€ 516,00	€ 516,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 38.098,08	€ 39.777,89	€ 9.841,27	€ 9.921,31
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza		€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 173.600,00	€ 151.100,00	€ 151.100,00	€ 151.100,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
TOTALE TITOLI previsione di competenza			€ 730.756,54	€ 868.537,40	€ 826.473,52	€ 823.545,46

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione deve verificare, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL, in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione deve verificare in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse Avanzo amministrazione	
TOTALE	

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	339.219,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	418.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	58.079,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	56.700,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	516,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	180.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	151.100,00
TOTALE TITOLI		864.395,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.203.614,73

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	493.001,57
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.657,94
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	39.777,89
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	180.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	151.100,00
TOTALE TITOLI		868.537,40
SALDO DI CASSA		335.077,33

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni, per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi, devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata che verrà determinata con l'approvazione del consuntivo 2017, entro i termini di legge del 30/4/2018.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	339.219,27
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	46.016,92	418.000,00	464.016,92	464.016,92
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	58.079,46	58.079,46	58.079,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	790,56	56.700,00	57.490,56	57.490,56
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	84.235,75	516,00	84.751,75	84.751,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-		-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	-		-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	180.000,00	180.000,00	180.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.885,36	151.100,00	160.985,36	160.985,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	140.928,59	864.395,46	1.005.324,05	1.344.543,32
1	<i>Spese correnti</i>	84.326,32	493.001,57	577.327,89	577.327,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	160.254,84	4.657,94	164.912,78	164.912,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	39.777,89	39.777,89	39.777,89
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-		-	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	180.000,00	180.000,00	180.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2,97	151.100,00	151.102,97	151.102,97
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	244.584,13	868.537,40	1.113.121,53	1.113.121,53
	SALDO DI CASSA	- 103.655,54	- 4.141,94	- 107.797,48	231.421,79

Il saldo negativo delle previsioni di competenza pari ad euro - 4.141,94, verrà coperto, approvato il rendiconto 2017, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2017, ad oggi e considerato l'ultimo dato disponibile, presuntivamente capiente e disponibile per tale finalità.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	532.779,46	494.857,52	491.929,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	493.001,57	485.016,25	482.008,15
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.777,89	9.841,27	9.921,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	12.000,00	5.000,00	5.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	516,00	516,00	516,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	12.516,00	5.516,00	5.516,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	5.000,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012, è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e la relativa nota di aggiornamento allegata al presente bilancio, l'organo di revisione esprime in questa sede parere positivo, attestandone la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato redatto, in quanto non sono previsti lavori di entità superiore ad euro 100mila.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti non devono pertanto essere pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014, né tantomeno dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40mila e relativo aggiornamento, non è stato redatto in quanto non ricorre la fattispecie.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere, con verbale n. 1 in data 26/1/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'ente ha approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Su tale piano, quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, l'organo di revisione ha espresso il parere obbligatorio richiesto, contestualmente al parere sulla nota di aggiornamento del Dup, allegata al presente bilancio previsionale 2018/2020.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, quale strumento di programmazione con verbale n. 2 del 26/1/2018

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016), gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali, come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	418.000,00	397.028,06	396.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	58.079,46	63.079,46	63.079,46
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	56.700,00	34.750,00	32.850,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	516,00	516,00	516,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	493.001,57	485.016,25	482.008,15
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	500,00	450,00	450,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	492.501,57	484.566,25	481.558,15
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.657,94	516,00	516,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.657,94	516,00	516,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		36.135,95	10.291,27	10.371,31

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7% con fasce di esenzione per redditi al di sotto di determinate soglie.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0,00	57.000	57.000,00	57.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta pertanto di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata considerando anche i dati forniti dal Ministero delle Finanze, mutuati dall'effettivo incasso relativo all'annualità 2016.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	0	€ 117.000,00	€ 110.000,00	€ 113.000,00
TASI	0	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
TARI	0	€ 80.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Totale	0	€ 213.000,00	€ 196.000,00	€ 199.000,00

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 80.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi, a partire dall'anno 2018, ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013, il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

L'Ente riferisce che tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 500 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

La quota di gettito atteso tiene anche qua prudenzialmente conto, della parte che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	0	0	0	0
CIMP	0	0	0	0
TOSAP	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta di scopo	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0	0
Contributo di sbarco	0	0	0	0
totale	0	0	0	0

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente riferisce che prudenzialmente non ha stanziato entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni e derivanti dal recupero dell'evasione tributaria.

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI					
IMU					
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	-	-	-	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

Cautelativamente non viene prevista nessuna somma a tale titolo.

L'eventuale recupero che verrà introitato costituirà maggiore entrata per l'ente oggetto dei prossimi assestamenti in corso d'esercizio.

Su tale tema, il Revisore rimanda a quanto sarà detto nella parte conclusiva del presente parere.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni, è la seguente:

Anno	Importo	di cui spesa corrente	di cui spesa in c/capitale
2018	12.516,00	12.000,00	516,00
2019	5.516,00	5.000,00	516,00
2020	5.516,00	5.000,00	516,00

La legge n.232/2016, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni, siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative non vengono previsti in quanto direttamente incassati dall'Unione dei Comuni cui l'Ente partecipa.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	9.000,00	8.000,00	8.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	9.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	-	-	-

Non è stato effettuato nessuna stanziamento allo specifico Fondo, considerato l'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Data l'assenza di voci, il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è pari a zero.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017, è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Prov. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	119.700,00	129.700,00	129.700,00	129.700,00
102	imposte e tasse a carico ente	34.400,00	51.800,00	51.800,00	51.800,00
103	acquisto beni e servizi	12.600,00			
104	trasferimenti correnti				
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi		4.801,37	3.426,96	3.221,77
108	altre spese per redditi di capitale				
110	altre spese correnti		54.434,79	50.052,00	50.342,00
TOTALE		166.700,00	240.736,16	234.978,96	235.063,77

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, rispetto a valore dell'esercizio 2008.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	147.300,07	166.000,00	166.000,00	166.000,00
Spese macroaggregato 103	12.333,39			
Irap macroaggregato 102	12.341,94	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare volontari	3.870,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	175.845,40	181.500,00	181.500,00	181.500,00
(-) Componenti escluse (B)	12.383,35	12.200,00	7.200,00	7.200,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	163.462,05	169.300,00	174.300,00	174.300,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 non è inferiore alla spesa dell'anno 2008, parametro di riferimento per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto e che era pari a euro 163.462,05

Spese per incarichi di collaborazione autonoma - (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti in bilancio specifiche spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Si dà atto che non sono previste spese relative ad acquisto di beni e servizi relative alle voci, di cui alla tabella sottostante.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione		50,00%				
TOTALE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020, è evidenziata nei prospetti che seguono, per singola tipologia di entrata.

In applicazione al principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011, la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020, è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'Organo di revisione ha preso atto del calcolo fornito del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020, risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	418.000,00	379,44	500,00	120,56	0,12
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	58.079,46	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	56.700,00	-	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	516,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	533.295,46	379,44	500,00	120,56	0,09
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	532.779,46	379,44	500,00	120,56	0,09
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	516,00	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	397028,06	446,4	450	3,6	0,11
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	63079,46	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	34756	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	516	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	495379,52	446,4	450	3,6	0,09
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	494863,52	446,4	450	3,6	0,09
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	516	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	396.000,00	-	450,00	450,00	0,11
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	63.079,46	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	32.850,00	-	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	516,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	492.445,46	-	450,00	450,00	0,09
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	491.929,46	-	450,00	450,00	0,09
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	516,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto per:

l'anno 2018 di euro 1.599,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

l'anno 2019 di euro 1.591,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

l'anno 2020 di euro 1.591,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali di cui alle voci riportate nella sottostante tabella:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	-	-	-

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020, l'ente prevede di esternalizzare il servizio idrico integrato.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è disponibile agli atti dell'Ente.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato, non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CAP HOLDING	0,061	1.301.626.889				

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente, risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018: nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: nessuno.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili, che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 10.03.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19.10.2017 prot. 1137/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Non vi sono partecipazioni che risultano da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		4141,94	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		516,00	516,00	516,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.657,94 0,00	516,00 0,00	516,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020, altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Interessi passivi	7.057,70	5.170,01	3.800,36	2.426,74	2.221,77
entrate correnti	444.305,56	436.584,20	487.234,00	500.292,86	494.696,00
% su entrate correnti	1,59%	1,18%	0,78%	0,49%	0,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	136.139,10	100.057,70	62.132,88	22.356,87	12.516,44
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	36.081,40	37.924,82	39.776,01	9.840,43	5.088,76
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	100.057,70	62.132,88	22.356,87	12.516,44	7.427,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	7.057,70	5.170,07	3.800,36	2.426,74	2.221,77
Quota capitale	36.081,40	37.924,82	39.776,01	9.840,43	5.088,76
Totale	43.139,10	43.094,89	43.576,37	12.267,17	7.310,53

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera e suggerisce quanto segue:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa e ragionevolmente attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si raccomanda di effettuare entro il termine del 30/6/2018, la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione, quali le entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire e sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile, a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti, ipotizzate nel bilancio previsionale.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica ovviamente a condizioni che si verifichino le entrate finanziarie iscritte nel bilancio previsionale. Conseguentemente, al loro venir meno, dovranno essere ricalibrati gli interventi programmati e procedere con i dovuti assestamenti di bilancio.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa considerate sono ragionevolmente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e congrue, in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Le previsioni di cassa dovranno comunque essere costantemente monitorate e verificate dall'Ente, per la salvaguardia degli equilibri.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Considerazioni finali

Il Revisore dei Conti, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue:

1. L'Organo Esecutivo, in osservanza alle norme vigenti che hanno disposto il blocco dei poteri degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali (con esclusione della Tari e del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche), non ha previsto aumenti di aliquote e tariffe in relazione ai tributi locali e non ha introdotto riduzioni alle agevolazioni già esistenti, mantenendo di fatto pressoché inalterata la pressione fiscale rispetto all'esercizio precedente. Tale circostanza ovviamente comporta una minore capacità di reperire risorse atte a finanziare le spese correnti, comunque inevitabili per il funzionamento e la corretta gestione dell'Ente. Conseguentemente, la copertura delle spese e gli equilibri di bilancio nel futuro saranno raggiunti agendo anche sull'incremento delle entrate derivanti dalla prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria e relativa all'attività di accertamento, che dovrà essere perseguita con riferimento alla tassazione immobiliare. In tal senso il Revisore esorta l'Ente ad una maggiore incisività di tale azione, i cui risultati, in termini di efficienza ed efficacia, sono migliorabili con l'esternalizzazione a società specializzate in tale funzione. Si ritiene pertanto l'appalto a società specializzate esterne del servizio di recupero dell'evasione fiscale e tributaria in campo immobiliare, sempre più strategico in futuro. In mancanza di una struttura organizzativa interna specifica e sufficientemente strutturata per tale funzione quale è quella dei piccoli comuni, la scelta dell'"outsourcing" è vista strategicamente in funzione del raggiungimento di migliori risultati e di una maggiore efficacia dell'azione di recupero dell'evasione, oltre che essere espressione del contenimento dei costi del personale raccomandata dal Legislatore. Pur non essendo prudenzialmente previsto nel presente bilancio nessun importo a tale titolo, si auspica che l'Ente persegua il recupero della evasione tributaria con tempi celeri, al fine di reperire comunque risorse "una tantum", che aumentino le entrate dell'Ente.
2. Il Revisore raccomanda ed auspica, in un'ottica di medio periodo, per il mantenimento degli equilibri ed il raggiungimento del pareggio anche negli esercizi futuri:
 - una inferiore previsione generalizzata degli impegni di spesa, laddove fattibile;
 - il rafforzamento e la prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria di tutta l'imposizione immobiliare (IUC);
 - la programmazione di un aumento progressivo dell'aliquota addizionale Irpef, inferiore rispetto alla media dei comuni limitrofi, per l'anno 2019 e seguenti, se la normativa lo dovesse consentire;
 - una limitazione delle spese non necessarie.
3. Il Revisore raccomanda il costante monitoraggio, da qui all'assestamento definitivo del bilancio, delle voci di entrata che si rivelassero insufficienti per mantenere gli equilibri qui previsti e che necessariamente comporterebbero l'adozione di ineludibili provvedimenti di tagli di spesa, al fine di salvaguardare il rispetto degli equilibri richiesto dal Tuel. In tal senso si auspica che l'Ente provveda tempestivamente ad aggiornare il proprio bilancio previsionale al manifestarsi di insussistenze di voci di entrata, rispetto a quelle in questa sede previste.
4. A decorrere dall'1/3/2018, si raccomanda l'Ente di seguire scrupolosamente, la disposizione prevista dall'art. 1, cc 986-988, della legge di Stabilità 2018, la quale prevede dall'1/3/2018, che le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare a qualunque titolo, il pagamento di un importo

superiore a euro 5.000,00, verifichino se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. In caso affermativo non devono infatti procedere al pagamento e segnalare la circostanza all'agente della Riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. In virtù di tale disposizione, il soggetto pubblico non dovrà procedere al pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito comunicato, per i 60 giorni successivi a quello della comunicazione.

5. Si conclude la presente relazione, raccomandando un utilizzo più corretto, a livello documentale e formale, della gestione economale, limitando l'uso di tale agente contabile alle sole piccole spese avente carattere di urgenza, così come riscontrato nell'ultima verifica di cassa tenutasi presso l'Ente in data 14/2/2018.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato ed in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del Tuel, il Revisore dei Conti:

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- tenuto conto del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali, delle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto D.Lgs.;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte, di rispettare i limiti previsti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL, in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;
- tenuto conto della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

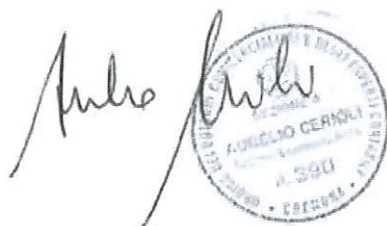
ESPRIME

parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2018/2020 ed alla nota di aggiornamento del DUP, fermo restando le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni riportate nel presente parere e fatta salva la verifica del mantenimento degli equilibri in corso d'anno ed in sede di assestamento.

Il Revisore invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, al fine di maggiormente salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, l'equilibrio finanziario e l'economicità della gestione dell'Ente.

Pandino, 19 Febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI MONTICELLI PAVESE', 'REVISORE DEI CONTI', and 'A. SQU'.

